



Il 19enne sparito e ritrovato tre anni dopo

«Un miracolo» Autistico, era a 1.300 km da casa nello Utah. La segnalazione decisiva



Scomparso Connerjack Oswald, 19 anni, era «scomparso» il 28 settembre 2019

dal nostro corrispondente
Giuseppe Sarcina

WASHINGTON «Ma è davvero zio, un sospiro, una battuta: prendono la telefonata tra il lui?». Pochi secondi di silen- «Beh è un po' più vecchio, ma patrigno e la madre di Connessi, è lui». Le telecamere ri- rjack Oswald, 19 anni, scom-



parso il 28 settembre del 2019 a Clearlake in California e ritrovato sabato 9 aprile a circa 1.300 chilometri di distanza, in un'area di servizio a Park City, nello Utah.

Non è stato facile identificarlo: il ragazzo soffre di disturbi collegati all'autismo da quando aveva 12 anni. Da qualche settimana si aggirava nel piazzale di un benzinaio, spingendo un carrello della spesa, dormendo davanti al piccolo emporio. La polizia è andata a controllare, dopo la segnalazione di un cliente abituale.

Gli agenti lo trovano alle 23,30, neve e ghiaccio sull'asfalto, a circa 40 minuti da Salt Lake City. Poco lontano ci sono le piste da sci, i turisti, il calore delle baite. Connerjack è seduto sullo zerbino del negozio, gli occhi bassi, con un colbacco calcato fino alle orecchie. I poliziotti lo portano in macchina per farlo scaldare. Offrono una bevanda bollente, qualcosa da mangiare. Ma Oswald rifiuta tutto, non vuole aiuto, non vuole niente. Non ha documenti e, soprattutto, non risponde alle domande base: «Come ti chiami?»; «Che cosa ci fai qui?». Comincia la procedura di routine: impronte digitali con lo scanner, una chiamata in centrale. Dagli archivi spunta un cognome simile a quello di Oswald, in un mandato di arresto emesso nel Nevada per l'assalto a un poliziotto. «Ma abbiamo subito intuito che non eravamo alle prese con un criminale, c'era qualcosa di più», ha raccontato Justin Martinez, lo sceriffo della Contea di Summit. Ma il giovane homeless non collabora, forse non ricorda più nulla, non dice una parola. Si cerca, allora, nel database del «National Center for missing

and exploited children», il registro dei minori scomparsi o catturati dai trafficanti di esseri umani. Sullo schermo compare la denuncia di Suzanne Flint: Connerjack si è dissolto quasi tre anni fa da Clearlake, una cittadina a nord-ovest di Sacramento. In un'intervista ai media locali, Suzanne ha ricostruito il giorno della scomparsa: «È uscito una mattina e lo aspettavo per pranzo, gli avevo preparato le quesadillas, ma non è mai rientrato. Da allora lo abbiamo cercato ovunque. Sapevamo solo che qualcuno gli aveva detto che per ritrovare se stesso sarebbe dovuto andare in "pellegrinaggio". Siamo ancora cercando di mettere insieme i pezzi».

Indaga anche la polizia, seguendo le labili tracce lasciate dal giovane in fuga. Diverse persone sostenevano di averlo visto, ma l'unica conferma è il passaggio dalla cittadina di Willows, a un centinaio di chilometri da Clearlake. Poi il viaggio verso il Nevada e, infine, l'approdo nello Utah. Lo sceriffo Martinez sospetta che deve «essere successo qualcosa che lo abbia indotto ad avere paura della polizia».

Da quel sabato 9 aprile passa una settimana, prima che siano rintracciati i famigliari di Connerjack. Suzanne e il suo secondo marito, Gerald Flint non abitano più in California: si sono trasferiti a Idaho Falls. Il giorno prima di Pasqua, sabato 16 aprile, la coppia riceve una telefonata: «Qui è l'ufficio dello Sceriffo di Summit County, Utah. Forse abbiamo trovato vostro figlio». Descrizione, data di nascita: tutto sembra coincidere. «Controllate se ha una macchiolina sul collo. È nato così», dice Suzanne. «La macchia c'è, ma venite subito». Gerald e il nonno di Conne-

jack saltano in macchina e guidano per quattro ore, bruciando la strada e le emozioni. Suzanne aspetta a casa. Quando arrivano i due uomini trovano i funzionari di polizia e le telecamere di una tv. La storia, «il ritrovamento miracoloso» daranno lustro allo Sceriffo e piaceranno al pubblico. Ecco allora la clip. Gerald chiama la moglie: «È lui, è Connerjack». Dall'apparecchio in viva voce si sente Suzanne: «O mio Dio. Il mio tesoro è vivo». Il ragazzo non si vede: è ancora con gli assistenti sociali. Ma tornerà presto a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritrovamento



PARK CITY

Oswald Connerjack, 16 anni, autistico, scomparso nel 2019 da Clearlake, California (nella foto i genitori), è stato ritrovato a Park City, nello Utah